

VERSO L'ASSEMBLEA. Sabato dalle 9.45 in Camera di commercio le assise del Collegio Costruttori territoriale

Edilizia, primi segnali di ripresa

«Legalità e 4.0 per il futuro»

Pavoni: «Due temi preminenti che possono dare prospettive al settore»
Nel 2016 gli addetti tornano a salire, stabili le aziende. Il 2017 conferma

Primi segnali di ripresa, due sfide - da affrontare e vincere - che possono accompagnare il comparto nel futuro.

L'EDILIZIA archivia il 2016 con alcuni riscontri incoraggianti a livello territoriale e si concentra su innovazione 4.0 e legalità: temi messi al centro dell'annuale assemblea del Collegio Costruttori-Ance Brescia, in programma sabato in Camera di commercio (alle 9.45 la parte privata, dalle 10.30 quella pubblica). Dopo la relazione del presidente, Tiziano Pavoni, la tavola rotonda «Edilizia #4.0, Innovazione e Legalità» vedrà protagonisti, moderati dal giornalista Sebastiano Barisoni, oltre a Pavoni, anche Enrico Borghi (capogruppo Pd in commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici alla Camera), Gabriele Buia (presidente Ance) e l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lombardia, Mauro Parolini.

I riscontri incoraggianti, emergono non solo dall'andamento dal mercato immobiliare - «si sta smaltendo

l'inventado», sottolinea Pavoni - e dal mercato delle ristrutturazioni, «che rimangono una grande opportunità, ma devono poter essere sfruttate al meglio senza freni burocratici», precisa il presidente. Ma anche dai dati della Cassa assistenziale paritetica edile: testimoniano, nello scorso esercizio, un rilancio degli occupati e dell'imponibile retributivo, «dopo sette anni di cali continui» e una tenuta delle aziende. Un andamento, confermato nella fase iniziale del 2017, che si auspica «possa essere consolidato».

NEL BREVE periodo le partite legate «a innovazione e legalità» sono preminenti e, se adeguatamente affrontate, possono contribuire a dare maggiore stabilità e prospettive al settore», dice Pavoni, affiancato dal vice presidente Primo Ider e dal direttore del Collegio, Francesco Zanframundo. Riguardo al primo aspetto «non possiamo pensare che interessi solo le imprese manifatturiere: un comparto vivace e sempre più ricco di tecnologia e inno-



Francesco Zanframundo, Mario Parolini, Tiziano Pavoni e Primo Ider

vazione, come quello edile, deve affrontare determinato e convinto gli sviluppi 4.0», evidenzia il leader ricordando, tra l'altro, le iniziative già avviate nel mondo delle costruzioni, comprese la digitalizzazione dei processi (iniziando dalla progettazione Bim), la realtà aumentata e lo Smart living. Il tutto senza dimenticare la formazione e guardando alla possibilità di aumentare la qualità dei prodotti finiti. In merito alla legalità Pavoni, ricorda il protocollo d'intesa siglato con sindacati, Cassa Edile e Comune di Brescia - con il quale si vuole «migliorare i rapporti di carattere urbanistico» -, ritenuto «una pietra fondamentale. Intendiamo continuare con decisione su questa strada, convinti che le forme di irregolarità e elusione sono un'inaccettabile forma di concorrenza sleale».

IL RILANCIO dell'edilizia, e del Paese, passa pure dalla ripresa dei lavori pubblici. Il vice presidente del Collegio Costruttori di Brescia, Mario Parolini, ricorda «il nuovo Codice dei contratti dell'anno scorso, dopo il quale, viste le incertezze e il freno ai subappalti, si è praticamente fermato quasi tutto. Ora speriamo nel decreto correttivo, che sono in fase di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale». • **R.E.**

L'edilizia a Brescia

Così nel 2016



Imponibile salariale
150,899 milioni di euro
(+7,67%)



Operai iscritti di cui stranieri
15.774 **6.384**
(+10,17%) **(+21,4%)**



Aziende attive
2.714
(stabile)



Fonte: Cassa assistenziale paritetica edile (Cape) di Brescia